ASCENDENZE IL PASSATO NEL PRESENTE

ASCENDENZE

IL PASSATO NEL PRESENTE

PALAZZO LOMELLINI
ARTECONTEMPORANEA

ASCENDENZE 2021

Città di Carmagnola
Assessorato alla Cultura

ASCENDENZE
IL PRESENTE NEL PASSATO
a cura di Armando Audoli

Palazzo Lomellini
Piazza Sant'Agostino 17
Carmagnola (Torino)

27 agosto - 31 ottobre 2021

In collaborazione con

Città di Carmagnola
Assessorato alla Cultura

Organizzazione e realizzazione
Associazione Piemontese Arte
Riccardo Cordero, Presidente
Maria E. Todaro, Coordinamento Organizzativo

Testo in catalogo
Armando Audoli

Immagine grafica
Claudio Ruffino

Info

Comune di Carmagnola
011 9724238
www.comune.carmagnola.to.it
www.palazzolomellini.com

Associazione Piemontese Arte
Via Mantova 19
10153 Torino
tel. / fax 011 2481790
www.piemontearte.com

Si ringraziano
Appiani Antiquariato, Torino
Rita Castellana
Galleria del Ponte, Torino
Andrea Grosso
Antonella Martina
Livio Stroppiana

ASCENDENZE

IL PASSATO NEL PRESENTE

2021

PALAZZO LOMELLINI
ARTECONTEMPORANEA

La mostra *Ascendenze - Il passato nel presente* è un nuovo progetto espositivo realizzato per Palazzo Lomellini dall'Associazione Piemontese Arte.

Curata da Armando Audoli, *Ascendenze* si pone concettualmente in continuità con la mostra *Dialogo con i Maestri*, presentata nel 2020, anch'essa in collaborazione con l'A.P.A.

Il filo conduttore comune ai due progetti artistici è, infatti, un ricercato e singolare gioco di rimandi estetici, fra dieci artisti contemporanei ed altrettanti autori del passato, che li hanno preceduti offrendo loro importanti contributi dal punto di vista tecnico-stilistico.

Rispetto a *Dialogo con i Maestri*, *Ascendenze* è arricchita ulteriormente da una sezione tutta fotografica, per mezzo della quale l'esperienza artistica può essere rappresentata sia come interpretazione lirica della natura, sia come agente di emancipazione e mezzo di denuncia sociale.

La collaborazione dell'Associazione Piemontese Arte con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Carmagnola si rivela, anche questa volta, un'eccellente opportunità per promuovere culturalmente il nostro territorio e guidare il pubblico lungo gli innumerevoli percorsi, che l'arte contemporanea italiana ogni giorno ci offre.

L'Assessore alla Cultura della Città di Carmagnola
ALESSANDRO CAMMARATA

STRAPPI E CUCITURE NELLA TRAMA DEL TEMPO

ARMANDO AUDOLI

ASCENDENZE. Genealogie artistiche, linee di discendenza creativa, geniture dell'immaginario estetico. Influssi più o meno lontani, più o meno visibili; a volte patenti, a volte impliciti, interni, segreti. Riflessi di un passato che non è mai veramente passato. Riverberi… Riverberi interiori, echi da un altro tempo. Sì, perché il tempo, quando è in ballo un'opera d'arte e la sua genesi (la sua genetica), è sempre "altro". È sempre un controtempo. Un tempo spostato, fuori misura. Una finta, a ingannare il presente.

Nella precedente mostra, *Dialogo con i maestri*, allestita in questa sede tra la fine di agosto e la prima dècade di ottobre dello scorso, difficilissimo anno pandemico, avevamo inscenato un ideale dialogo rapsodico tra alcuni artisti e coloro che questi ultimi identificavano come maestri, dentro e fuori i ranghi accademici, andando contestualmente a sondare, a rimettere in discussione e a ridefinire il rapporto stesso maestro-allievo; con tutte le consonanze ma anche con tutte le stimolanti dissonanze, con tutti gli inevitabili cortocircuiti che tale rapporto comporta, specialmente nell'era postmoderna. Avevamo parlato di «accordi e disaccordi», in un colloquio spirituale ininterrotto e comunque sempre fertile, fecondo. Questo nuovo percorso espositivo riprende dunque un certo discorso "filogenetico", accostando a ogni autore una singola opera di un maestro che in qualche modo – disvelato o da svelare – ha avuto un ascendente diretto importante rispetto alla maniera di intendere il lavoro artistico del discepolo, non soltanto in senso formale. Così lo «spirito tormentato, introverso, tutt'altro che pacificato con se stesso» di Antonio Carena (ripetiamo una formula di Albino Galvano), col suo continuo aspirare alla purezza, non può non aver lasciato qualche traccia nella ricercata ambivalenza del dettato tridimesionale di Matilde Domestico, dove il bianco della porcellana e della carta parla di una fragilità solo apparente, di una sfida luminosa e senza tinta, oltre l'immaterialità dell'aria e dello spazio. Forse la teatralità "sociale" delle scatole di luce di Maria Ausiliatrice Laterza ha una lontana parentela con quella particolare inclinazione che portò Mauro Chessa ad avvicinarsi al milieu underground torinese e agli sperimentalismi militanti del cinema sessantottesco (arte di luce, di scena e di montaggio, appunto). Nel segno grafico e nelle tessiture cromatiche del pittore tedesco Manfred Henninger affonda le radici l'espressionismo astratto dei fascinosi quadri di Roland Kraus, che paiono ierofanìe dipinte, partiture mistiche di memorie ancestrali. Iniziata agli arcani della materia da Alessandro Macchi (a sua volta adepto di Pietro Lorenzoni, glorioso docente di tecnica del marmo all'Albertina), Luisa Valentini forgia la levità di un palpito, di un soffio, di un'ala di libellula, trasmutando alchemicamente la robustezza concreta della propria scultura, in cui l'acciaio convive con il jersey di seta e cachemire, con la resina, la carta e la grafite. Discendente «per li rami» dal pittore rinascimentale ferrarese Benvenuto Tisi, passato alla storia come il Garofalo, Marcella Tisi (sospesa tra sperimentazioni architettoniche, scultoree e pittoriche) deve molto della sua caratura artistica all'intellettualmente complessa e sofisticata personalità di Pino Mantovani. Invece Mariell Guglielminetti, interprete di un neocitazionismo visionario di intonazione assolutamente singolare, se vuole ricordare un maestro pensa a Piero Martina, dal 1970 titolare della cattedra di pittura all'Accademia Albertina, della quale fu direttore tra il 1973 e il 1978. Nella morbida stesura e nel sussurrato lirismo di Lia Laterza ritroviamo tutta la maestria tecnica e l'estrema finezza di un artista ingiustamente dimenticato come Gigi Morbelli. Discepolo stimatissimo della plasticatrice e pittrice astigiana Amelia Platone, figura notevole e in parte ancora da riscoprire (portava con sé l'insegnamento non solo di Casorati e Scroppo, ma anche di Boglione e Calandri), Rolando Carbone "modella" con pezzi di cartone e stagnola le sue teste sfrangiate, intensamente sentite. L'energia gestuale del fare pittorico – atto insieme fisico e mentale – di Francesco Preverino ritorna nella misteriosa esplorazione interiore effettuata da Maria Pia Petrini attraverso un lavoro davvero colto e sedimentato. Claudio Rabino, classe 1962, architetto con la vocazione del dipingere, è infine il più giovane tra i "maestri" in mostra; sua allieva, la brasiliana Izabel Alcoléa (pure lei originariamente laureata in Architettura), sfruttando le potenzialità di una pennellata calma, distesa e ariosa, dichiara di cercare una connessione poetica tra passato e presente.

In parallelo al ragionamento sulle ascendenze, il percorso di quest'anno propone una selezione di cinque fotografi (Maria Erovereti, Enzo Isaia, Riccarda Montenero, Irene Pittatore, Giorgio Stella), impegnati in una ricerca sorprendentemente personale e coinvolgente. La fotografia è quasi per definizione l'arte che si pone come un diaframma tra presente e passato, l'arte che fissa in un'immagine un tempo inesistente, nella cui trama piena di strappi e cuciture, da sempre, provano a incontrarsi allievi e maestri.

ANTONIO CARENA · MAURO CHESSA · MANFRED HENNINGER

ALESSANDRO MACCHI · PINO MANTOVANI · PIERO MARTINA · GIGI MORBELLI

AMELIA PLATONE · FRANCESCO PREVERINO · CLAUDIO RABINO

IZABEL EUGENIA ALCOLEA · ROLANDO CARBONE · MATILDE DOMESTICO

MARIELL GUGLIELMINETTI · LIA LATERZA · MARIA AUSILIATRICE LATERZA · MARIA PIA PETRINI

ROLAND KRAUS · MARCELLA TISI · LUISA VALENTINI · MARIA EROVERETI · ENZO ISAIA

RICCARDA MONTENERO · IRENE PITTATORE · GIORGIO STELLA

ANTONIO CARENA
Rivoli (Torino) 1925-2010

Della finta poesia, s.d.
acrilico su tela, 50 × 70 cm

MATILDE DOMESTICO

Sfere, 2010
3 elementi, porcellana IPA, Ø 20-35 cm ca.

MATILDE DOMESTICO

Colonnazze, 2011
porcellana IPA, ferro, specchio, 270 × 50 cm ca.

MATILDE DOMESTICO

Witchcraft was, 2013
carta, acrilico, punti metallici, altezza 150 cm ca.

MAURO CHESSA
Torino 1933

Donna sola, 1961
olio su tela su tavola, 120 × 80 cm

MARIA AUSILIATRICE LATERZA

Del ragionare e della ricerca, 2008
scatola di luce, tecnica mista, 60 × 60 × 8 cm

MARIA AUSILIATRICE LATERZA

Acrobazie solitarie delle tute senza lavoro, 2009
scatola di luce, tecnica mista, 60 × 60 × 8 cm

MARIA AUSILIATRICE LATERZA

Cerco lavoro, 2010
dittico II, scatola di luce, tecnica mista, 44,3 × 66 × 8 cm

MANFRED HENNINGER
Backnang 1894 - Stoccarda 1986

Badende (Bagnanti), 1987
acquatinta e puntasecca, 22,8 × 31 cm

ROLAND KRAUS

Nāda - il suono dopo il suono, 1990
vedanta project, tempera e olio su tela, 100 × 86 cm

ROLAND KRAUS

Ierofante - uscendo dall'ombra, 2019
acrilico, gesso e oro su legno e cartoncino, 74 × 55 × 3,3 cm

ROLAND KRAUS

Nadir - la memoria del marinaio, 2019
acrilico su tela, 80 × 80 cm

ALESSANDRO MACCHI
Lanzo Torinese (Torino) 1950

Figura, 2012
pietra leccese, 25 × 35 × 7 cm

LUISA VALENTINI

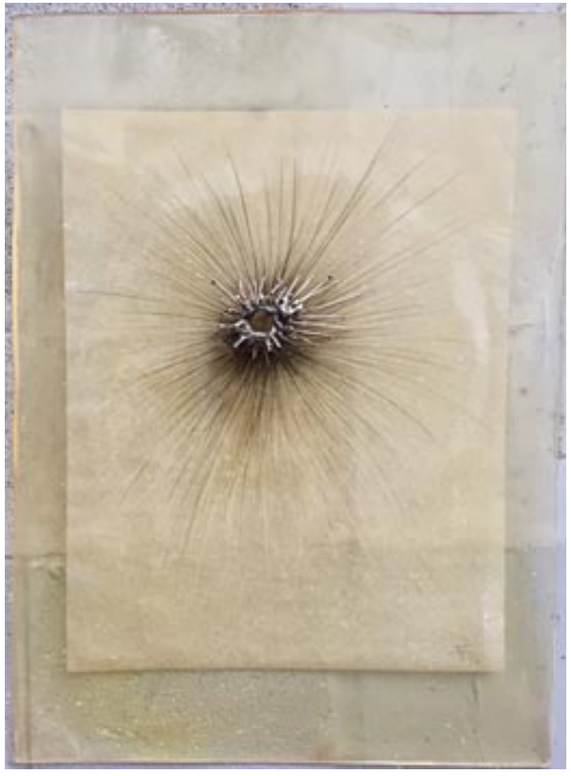
Ali libellula, 2015
tondini e maglina in acciaio inossidabile, jersey di seta e cachemire, 187 × 150 × 135 cm

LUISA VALENTINI

Lieve come un soffio, 2017
acciaio inossidabile, installazione dimensione ambiente

LUISA VALENTINI

Soffio XVIII, 2002-2017
resina, carta, grafite e acciaio inossidabile, 65 × 46,5 × 7 cm



PINO MANTOVANI
Bagnolo Mella (Brescia) 1943

Blu, 2005
tempera su tela, 100 × 100 cm

MARCELLA TISI

Paesaggi svelati. Crescendo, 2021
impronta di pietre su tela con sabbie, tufo macinato e pigmenti, 86 × 57 cm

MARCELLA TISI

Paesaggi nei luoghi. Ilbluinterra, 2021
pietra di Nanto macinata, tufo macinato, ossido giallo cromo, legante, ossido blu oltremare puro, 70 × 85 cm

MARCELLA TISI

Precipizi di argilla. Nido, 2021
sabbie, tufo macinato e pigmenti su tela, 70 × 100 cm

PIERO MARTINA
Torino 1912-1982

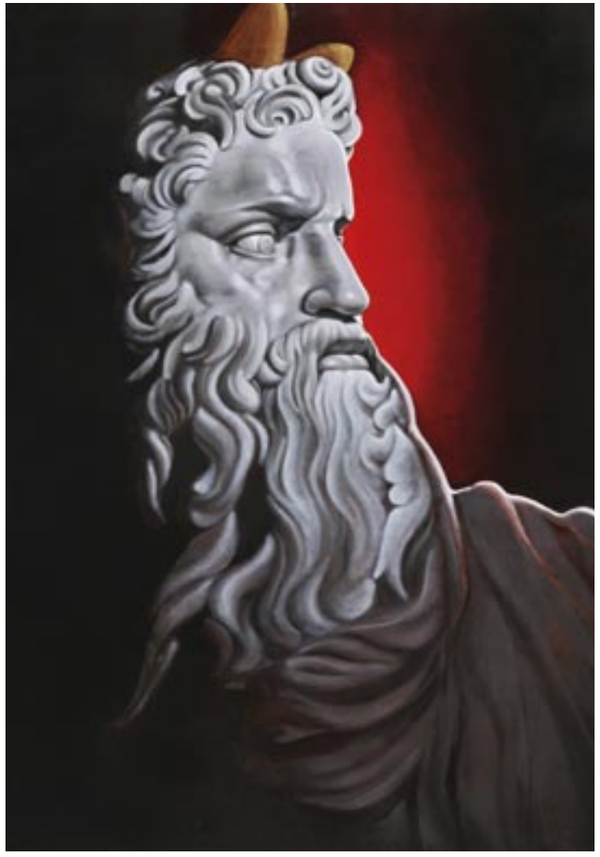
Incendio alla Camera del Lavoro, s.d.
acquaforte colorata, 49 × 32 cm

MARIELL GUGLIELMINETTI

Sguardo eroico, 2021
olio su tela, 60 × 70 cm

MARIELL GUGLIELMINETTI

Mosè il Profeta (Michelangelo), 2018
olio su tavola, 90 × 70 cm



MARIELL GUGLIELMINETTI

Laocoonte, 2020
olio su tela, 100 × 100 cm

GIGI MORBELLI
Orsara Bormida (Alessandria) 1900 - Torino 1980

Ritratto, 1968
tecnica mista su cartone, 35 × 25 cm

LIA LATERZA

Trattoria della pace, 1996
acquarello su carta, 76 × 56 cm

LIA LATERZA

Raccontami, 2008
acrilico su tela, 100 × 100 cm

LIA LATERZA

Presenza, 2009
tecnica mista su tela, 100 × 100 cm

AMELIA PLATONE
Asti 1927-1994

Maternità, 1970
terracotta, 39 × 27 × 15 cm

ROLANDO CARBONE

Senza titolo, 2015
pezzetti di cartone e stagnola, 48 × 42 cm

ROLANDO CARBONE

Senza titolo, 2015
pezzetti di cartone e stagnola, 34 × 42 cm

ROLANDO CARBONE

Senza titolo, 2021
pezzetti di cartone e stagnola, 40 × 17 cm

FRANCESCO PREVERINO
Settimo Torinese (Torino) 1948

Sole pallido, 2010
tecnica mista su carta incollata su tavola, 89 × 89 cm

MARIA PIA PETRINI

Fiori gialli, 2018
tecnica mista su carta, 60 × 60 cm

MARIA PIA PETRINI

Tre studi per la scala, 2019
tecnica mista su carta, 23 × 65 cm

MARIA PIA PETRINI

Case, 2019
tecnica mista su carta, 30 × 90 cm

CLAUDIO RABINO
Montaldo Scarampi (Asti) 1962

Se potessi per un istante, 2010
olio su tela, 100 × 100 cm

IZABEL EUGENIA ALCOLEA

Campo, 2018
acrilico su tela, 70 × 70 cm

IZABEL EUGENIA ALCOLEA

Palma, 2018
acrilico su tela, 70 × 70 cm

IZABEL EUGENIA ALCOLEA

Glicine, 2021
acrilico su tela, 100 × 70 cm

CINQUE FOTOGRAFI

MARIA EROVERETI

Immanenze, 1995
foto analogica, 40 × 32 cm

MARIA EROVERETI

Immanenze, 1995
foto analogica, 40 × 32 cm

MARIA EROVERETI

Immanenze, 1995
foto analogica, 40 × 32 cm

ENZO ISAIA

Inverno nel Monferrato, 2016
carta Fine Art Hahnemühle Photo Rag Bright White 310a, 45 × 30 cm

ENZO ISAIA

Omaggio a Magritte, 2008
carta Fine Art Hahnemühle Photo Rag Bright White 310a, 30 × 45 cm

ENZO ISAIA

Bialbero (Gelso-ciliegio), 2014
carta Fine Art Hahnemühle Photo Rag Bright White 310a, 30 × 45 cm

RICCARDA MONTENERO

Au pied du mur (série Victime non coupable), 2019
Digigraphie sur Photo RAG Satin 310 gr, 60 × 79 cm

RICCARDA MONTENERO

Le ballet (série Victime non coupable), 2019
Digigraphie sur Photo RAG Satin 310 gr, 60 × 79 cm

RICCARDA MONTENERO

Respire (série Victime non coupable), 2019
Digigraphie sur Photo RAG Satin 310 gr, 60 × 79 cm

IRENE PITTATORE

Allunaggio, 2018
stampa inkjet fine art, 60 × 90 cm

IRENE PITTATORE

Allunaggio, 2018
stampa inkjet fine art, 50 × 70 cm

IRENE PITTATORE

Allunaggio, 2018
stampa inkjet fine art, 40 × 30 cm

GIORGIO STELLA

Senza titolo, 2021
platino-palladio, 23 × 28 cm

GIORGIO STELLA

Senza titolo, 2021
platino-palladio, 23 × 28 cm

GIORGIO STELLA

Senza titolo, 2021
platino-palladio, 23 × 28 cm

Finito di stampare nel mese di agosto 2021

PALAZZO LOMELLINI
Piazza Sant'Agostino 17
Carmagnola (Torino)

Città di Carmagnola
Assessorato alla Cultura

PALAZZO LOMELLINI
ARTECONTEMPORANEA

Organizzazione

APA ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

ANTONIO CARENA • MAURO CHESSA • MANFRED HENNINGER
ALESSANDRO MACCHI • PINO MANTOVANI • PIERO MARTINA • GIGI MORBELLI
AMELIA PLATONE • FRANCESCO PREVERINO • CLAUDIO RABINO
IZABEL EUGENIA ALCOLEA • ROLANDO CARBONE • MATILDE DOMESTICO
MARIELL GUGLIELMINETTI • LIA LATERZA • MARIA AUSILIATRICE LATERZA • MARIA PIA PETRINI
ROLAND KRAUS • MARCELLA TISI • LUISA VALENTINI • MARIA EROVERETI • ENZO ISAIA
RICCARDA MONTENERO • IRENE PITTATORE • GIORGIO STELLA